

**Petizione** Inviata a Roma le 1.363 firme raccolte contro il progetto che dovrebbe essere realizzato sull'isola di San Giulio a Orta

## Ponte delle suore, il mondo della cultura si mobilita

ORTA SAN GIULIO - È stata inviata in data 19 agosto scorso la "Petizione pubblica a sostegno della costruzione alternativa di un sottopassaggio e contro il progetto di costruzione di un ponte in ferro sull'isola di San Giulio". A comunicarlo il presidente della sezione di Novara di Italia Nostra, **Giulio Bedoni**, e il presidente dell'associazione Ernesto Ragazzoni di Orta San Giulio, **Cesare Bermani**, promotori della raccolta firme. Il documento è stato indirizzato al ministro per i Beni e le Attività culturali; alla Soprintendenza per i Beni e le Attività culturali; alla Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici per le Province di Novara, Alessandria e Vco; al sindaco di Orta San Giulio e, per conoscenza, al segretario generale del Ministero

per i Beni e le Attività culturali; alla direzione generale per il Paesaggio, le Belle arti, l'Architettura e l'Arte contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività culturali; alla Direzione generale per le antichità del Ministero per i Beni e le Attività culturali; al presidente del Consiglio superiore per i Beni culturali e Paesaggistici del ministero per i Beni e le Attività culturali; alla direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Piemonte; alla Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte; al presidente della regione Piemonte; all'assessore all'Urbanistica e ai Beni ambientali della Regione; alla direzione regionale Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia del-



**Ecco come sarebbe l'ipotetica passerella sull'isola**

la Regione; alla Copianificazione urbanistica Provincia di Novara della Regione; alla reverenda madre superiora dell'abbazia benedettina Mater Ecclesiae dell'Isola di San Giulio; alla Curia vescovile della diocesi di Novara. Dalle due associazioni comuni-

cano che «i firmatari sono stati 1.363 tra i quali si contano cittadini di Orta e del Cusio, cittadini stranieri ospiti permanenti o temporanei del lago d'Orta, numerosi e stimati architetti e ingegneri del Novarese e di altri luoghi, docenti universitari di Storia Me-

dioevale, di Restauro, di Urbanistica, di Diritto, d'Informatica, architetti paesaggisti e di giardini (valga per tutti il nome di Paolo Pejrone), docenti di Storia dell'Arte e di Filosofia, dirigenti di associazioni ambientaliste, scrittori, giornalisti, poeti, storici e saggisti, artisti, molti dei quali, come si evince dai loro appassionati commenti, appartengono a quel vasto mondo della cultura che guarda all'Orta come a una seconda e più universale patria, da conservare con rispetto e sentimento». Bedoni e Bermani sottolineano che se il ponte, detto "delle suore", venisse realizzato «costituirebbe un'intrusione anomala e invasiva nel magico ambiente isolano».

**Luisella Mazzetti**